

## Giovanni 2:13 a 25.

La purificazione del tempio.

La purificazione è il rito il quale persone o cose si rendono degne di entrare o rientrare a contatto con il sacro. È anche la figura di liberazione di qualsiasi contaminazione peccaminosa.

I cristiani sono come delle bibbie aperte davanti al mondo. Il mondo oggi non ignora i cristiani, anzi li osserva da vicino. E quindi necessario che la nostra vita cristiana sia sottomessa ad attento esame e ad una serie revisione perché il mondo veda in ognuno di noi una sola edizione della nostra vita quella contrassegnata dalla purezza morale.

Questo vale sia individualmente che collettivamente come chiesa corpo di Cristo sulla terra.

Leggere verso 13.

È interessante sapere che il rito della pasqua, preceduta dalla ricerca del vecchio lievito, e' considerato come l'origine delle pulizie primaverili durante le quali si scoprono cose sorprendenti, mentre si pulisce ogni cantuccio e fessura della casa. Proprio come le abitazioni, le nostre vite spesso diventano otturate da varie cose: pensieri, abitudine, comodità nocive, motivazioni, reazioni che raramente attirano la nostra attenzione.

Rileggere verso 13. La pasqua dei giudei.

La pasqua è una delle feste costituita dall'Eterno ma non solo per i giudei ma per tutta l'umanità e per ogni generazione. La religione nasconde il vero significato della pasqua e insegna che essa è la risurrezione di Gesù Cristo. Non è possibile perché Mosè festeggiava la pasqua 1.700 anni A. C.

Esodo 12:12 l'Eterno disse a Mosè: quel giorno sarà per voi un giorno di ricordanza, e lo celebrerete come una festa in onore dell'Eterno; lo celebrerete di età in età, come festa d'istituzione perpetua.

L'istituzione è un elemento fondamentale di una disciplina perpetua, che dura indefinita nel tempo.

Deuteronomio 16:1, l'Eterno disse a Mosè celebrate la pasqua in onore dell'Eterno, fare il contrario di quello che l'eterno a stabilito significa essere in adulterio spirituale e la bibbia dice Che gli adulteri non entreranno nel regno di Dio.

Leggere verso 14, se Gesù ritornasse oggi sulla terra e visiterebbe certi luoghi come la chiesa di Roma o di S. Giovanni rotondo, ed altre e vedrebbe in quei luoghi santi pieni di figurine, statuine, medaglie ecc.. ecc.. Cosa avrebbe fatto Gesù? Cosa ne facciamo di questo insegnamento, di questo capitolo?

Leggere verso 18 -19.

Disfate questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere. Con queste parole Gesù fu condotto davanti al sinedrio dal sommo sacerdote Caifa (Matteo 26:61 ) dice che se ne fecero avanti due

Che dissero: costui ha detto: io posso disfare il tempio di Dio e riedificarlo in tre giorni. Sappiamo la storia. Ma il dramma di quelle persone non finì. Anche quando Gesù fu crocifisso, coloro che passavano di lì, lo ingiuriavano, scotendo il capo e dicendo: tu che disfai il tempio e in tre giorni lo riedifichi, salva te stesso, se tu sei figliuolo di Dio, scendi dalla croce.

Leggere versi 20-21.

Che dolore, queste meravigliose parole, questo grandioso discorso di Gesù non furono e non sono state comprese ancora oggi il tempio che Gesù parla.

L'apostolo Paolo fu costretto a rimproverare la chiesa di Corinto riguardo a questo soggetto.

I Corinzi 3 non sapete voi che siete il tempio di Dio, e che lo Spirito di Dio abita in voi?

Se uno guasta il tempio di Dio, Iddio guasterà lui; poiché il tempio di Dio è santo; e questo tempio siete voi, nessuno v'inganni.

Leggere II Corinzi 6 : 16.

Quello che per gli ebrei era un rito annuale cioè pulire la casa di tutto il vecchio lievito, prima della pasqua deve essere una pratica quotidiana per ogni credente, specie prima di accostarsi a Dio.

Accostiamoci a lui per celebrare la festa, è necessario esaminare il nostro cuore e metterlo in regola.

Se noi notiamo bene vediamo Che è più difficile pulire il nostro cuore che mantenerlo pulito. Una casa che è stata sporca per alcuni mesi richiederà molto più lavoro di pulizia rispetto a quella casa che è stata spolverata e pulita ieri.

Questo e' anche vero di una vita da lungo tempo abbandonata al lievito del peccato rispetto ad una vita che giornalmente viene pulita attraverso la confessione e il sincero pentimento davanti al Signore.

Gli ebrei identificavano la fermentazione con la putrefazione cosicché il lievito rappresentava un'influenza che portava fino alla corruzione spiritualmente, sta a simboleggiare la morte conseguenza del peccato.

Il lievito dei Corinzi era la loro passività, la loro indifferenza, la loro leggerezza dinanzi al peccato, il cuore sfoggiava in una facile proliferazione del peccato e i credenti di oggi si trovano nelle stesse condizioni. Cosa fare con un simile caso?

Era indispensabile che avvenisse una purificazione nella loro mente, prima che essa potesse avvenire nelle loro azioni. La pasqua e' la liberazione del popolo e come Dio ha liberato il popolo d'Israele dall'Egitto, così ci ha liberati dal peccato, avendo ottenuto questo, anche i residui del peccato devono scomparire. In Cristo abbiamo ottenuto vera libertà dal peccato.

Agli occhi di Dio ogni individuo che mette la propria fede in Cristo è dichiarato (azzimo), cioè giustificato e purificato.

Romani 3 e Romani 8.

La chiesa in Corinto era stata colta da uno scandalo che, invece di essere condannata e affrontata con la dovuta severità, veniva condannata con spirito di vanto addirittura.

L'apostolo Paolo fu sorpreso da tale peccato ma, ancora di più scioccato dall'attitudine indifferente dei credenti. Tale situazione lo portò ad esercitare la sua autorità apostolica e a rimproverare i credenti della chiesa.